



CRAAD-OI
Centre de Recherches et d'Appui pour les
Associations de Développement - Océan Indien
RSCDA-OI
Research and Support Center for
Development: A la Réunion - Indian Ocean



TANY
Collectif pour la défense
des terres malgaches



farm
Fammas en Action
Rurale de Madagascar



Plateforme Pour l'Environnement et le Développement de Nosy-Be
PRED
Nosy-Be



LA JEUNESSE
POUR LES DROITS HUMAINS
ET LA JUSTICE CLIMATIQUE,
ECONOMIQUE ET ECOLOGIQUE



SIF
Sekatra Lombona ho an'ny Fananan-tany
Solidarité des Intervenants sur le Forcier

LO STATO HA PIANIFICATO NEGLI ULTIMI 3 ANNI DI SPOGLIARE LE COMUNITÀ LOCALI DI NOSY MITSIO A VANTAGGIO DI UN PROGETTO TURISTICO DI UN GRANDE INVESTITORE?

Introduzione

Gli abitanti di Nosy Mitsio sono molto preoccupati, poiché dal 2020 i servizi fondiari dello Stato non li autorizzano a svolgere alcuna procedura relativa ai loro terreni e appezzamenti. All'epoca, il ministro della terra spiegò che queste *"misure di sospensione temporanea delle domande"* erano state adottate *"al fine di ripulire l'isola"* ⁽¹⁾⁽²⁾. Ma il divieto è ancora in vigore e nel 2023 apprendono che tutti i documenti relativi a Nosy Mitsio sono stati trasferiti dai servizi fondiari al Ministero del Turismo.

Temono il peggio, temendo l'accaparramento delle terre e lo spostamento della popolazione, come denunciato da diverse organizzazioni in relazione a Nosy Sakatia ⁽³⁾.

I leader del Madagascar si comportano come se Nosy Mitsio fosse un'isola disabitata?

Nosy Mitsio, un grande isolotto periferico di oltre 2.000 ettari situato nel nord-ovest del Madagascar, tra Nosy Be e Antsiranana Diégo-Suarez, <https://terresmalgaches.info/IMG/png/PNGMitsioA3.png>, è stato menzionato dal Presidente della Repubblica nel giugno 2022 come una delle isole per le quali i vertici del potere stavano cercando un investitore per costruire un hotel a 5 stelle. **I responsabili delle decisioni si comportano come se pensassero che l'isola sia disabitata.** Perché non hanno mai consultato i 2.000 abitanti su un progetto destinato ad avere un forte impatto sulla loro vita? Queste famiglie, i cui antenati vivono qui dal XIX secolo, hanno una storia, delle tradizioni e dei costumi, delle tombe e una cultura come qualsiasi altra comunità locale nel mondo.

Come la maggior parte dei malgasci della Grande Ile, vivono principalmente di pesca artigianale, ma anche di agricoltura e allevamento, e stanno gradualmente cercando di migliorare le loro attività generatrici di reddito in vari modi ⁽⁴⁾. Hanno creato infrastrutture idriche e igieniche e un centro sanitario. I loro figli frequentano la scuola primaria e secondaria in loco o continuano gli studi sulla terraferma. Come tutti i cittadini di un Paese relativamente povero, si stanno impegnando per garantire che il loro tenore di vita evolva verso uno sviluppo sostenibile dei loro beni familiari e della loro terra collettiva.



Un'isola ambita dagli investitori o trattata come una merce dai decisori?

Già nel 2020, un investitore aveva parlato con loro di un progetto alberghiero, ma le comunità locali si sono opposte quando, al termine dello studio di impatto ambientale, hanno capito che nel luogo in cui ora sorgono le loro case e i loro campi sarebbero stati costruiti un aeroporto, un porto, una strada e delle ville.

Nel settembre 2023, abbiamo appreso da un articolo di stampa ⁽⁵⁾ che il Presidente della Repubblica aveva affidato le trattative per un grande progetto turistico su Nosy Mitsio al suo consigliere Mamy Ravatomanga, e più recentemente al suo capo di gabinetto Romy Voos Andrianarisoa. L'articolo cita il valore del progetto, 600 milioni di dollari, e gli investitori MGB Development e 1875 Finance. La prima società, con sede in Svizzera, aveva mosso i primi passi verso un'operazione sull'isola nel 2020. Interrogato da un avvocato internazionale, il responsabile della società ha risposto di aver abbandonato il progetto.

Ma a prescindere dai promotori e dagli investitori, la sospensione delle procedure fondiari e il trasferimento di tutti i fascicoli fondiari al Ministero del Turismo, non smentiti da alti funzionari ministeriali durante la visita ad Antananarivo di una delegazione di abitanti di Nosy Mitsio nell'agosto 2023, sembrano confermare i timori di un futuro progetto su larga scala con notevoli impatti negativi per le comunità locali.

I responsabili delle decisioni fingono di ignorare l'impatto ambientale e sociale negativo di un simile progetto di investimento sulla popolazione?

Fino ad oggi, Nosy Mitsio è sempre stata una destinazione popolare per varie categorie di turisti che rispettano l'ambiente e la calorosa accoglienza offerta dalla popolazione locale. Trasformarla in una destinazione turistica di lusso riservata alle vacanze e agli svaghi di pochi ricchi sarebbe un pessimo calcolo socio-economico, poiché distruggerebbe inevitabilmente il sito e in particolare gli attuali spazi di vita e di lavoro delle comunità locali.

L'hotel a 5 stelle dovrà essere accompagnato da una serie di strutture di accoglienza, residenziali e per il tempo libero e la sua costruzione richiederà ai funzionari statali di rilevare 2.000 ettari di terreno per gli investitori, attualmente utilizzati dai residenti locali per la loro vita personale e collettiva: terreni coltivati, orti, aree di pascolo, abitazioni, tombe e varie strutture comunitarie sparse sull'isola.



La costruzione di un "moderno" porto per barche danneggerà le attività di pesca tradizionali, principale fonte di reddito per gli abitanti locali. È probabile che almeno una parte delle numerose palme da cocco venga abbattuta per far posto a un campo d'aviazione e a strade, in un momento in cui il Madagascar sta combattendo la deforestazione. I sistemi di produzione di abbondante acqua dolce e di smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue sconvolgeranno l'equilibrio ecologico e la biodiversità marina, nonostante Nosy Mitsio sia inclusa nell'area protetta di Ankarea ⁽⁶⁾.

Un simile progetto porterà alla totale scomparsa della cultura specifica di queste comunità locali.

Dove saranno trasferiti le migliaia di abitanti dell'isola? Il famoso hotel a 5 stelle esisterà sulle rovine della vita pacifica degli abitanti del villaggio? Le sue sontuose facciate riusciranno a nascondere e a far dimenticare la profonda miseria che la sua costruzione avrà causato, in spregio ai diritti umani fondamentali delle comunità di Nosy Mitsio?

La privatizzazione dell'intera Nosy Mitsio è illegale secondo la legge malgascia

La legge sul demanio pubblico dello Stato vieta la privatizzazione della "fascia costiera larga 25 metri dal limite delle più alte maree periodiche e regolari" ⁽⁷⁾. Gran parte dell'isola è quindi di dominio pubblico e non può essere venduta. Una locazione enfiteutica da 18 a 99 anni non sarà un'opzione, in quanto assimilabile a una vendita ⁽⁸⁾ quando si analizza la legge in materia.



D'altra parte, gli abitanti di Nosy Mitsio, che da decenni vivono nei loro appezzamenti di terreno e sviluppano l'intera isola, sono presunti proprietari in base alla legge sulla proprietà privata senza titolo. L'articolo 34 della Costituzione stabilisce che "lo Stato garantisce il diritto di proprietà individuale. Nessuno può esserne privato se non mediante espropriazione per motivi di interesse pubblico e con un equo e preventivo indennizzo". Poiché un progetto alberghiero non può essere considerato di interesse pubblico, non è possibile procedere a un esproprio o a uno sfratto. Anche gli sviluppi di interesse pubblico e gli spazi pubblici sono protetti dalla legge.

Infine, l'Appendice 1 del decreto MECIE richiede uno studio di valutazione dell'impatto ambientale per "qualsiasi sviluppo alberghiero con una capacità ricettiva superiore a 120 camere e qualsiasi sviluppo ricreativo o turistico con una superficie complessiva superiore a 20 ettari" ⁽⁹⁾.

Conclusione

I timori di una vendita e di un leasing a lungo termine o illimitato di terre malgascse da parte dei responsabili politici non sono né dicerie né calunnie. Dal dicembre 2020, i cittadini malgasci sanno che l'isola di Ankao ⁽¹⁰⁾, nel nord-est dell'isola, è stata venduta anni fa a un investitore franco-sudafricano, nonostante la legislazione vigente.

I membri delle comunità di Nosy Mitsio hanno dichiarato:

"I nostri antenati ci hanno lasciato una terra che hanno sviluppato e salvaguardato. Ci auguriamo che anche i nostri discendenti possano godere di tutte le risorse su cui viviamo oggi, perché sono beni meravigliosi".

I firmatari di questo comunicato stampa li sostengono fermamente in questo desiderio e nella difesa dei loro diritti sociali, economici e culturali.



20 dicembre 2023

Firmatari :

Centro di ricerca e di aiuto per le alternative di sviluppo CRAAD-OI Collettivo per la difesa delle terre malgascse - TANY

Femmes en Action Rurale de Madagascar - FARM

Plateforme pour l'Environnement et Développement de Nosy-Be - PFED

Réseau des Jeunes pour le Développement Durable - RJDD

Solidarietà degli Intervenienti sul Foncier - SIF

RIFERIMENTI

(1) <https://www.craadoimada.com/sauvez-lapac-de-sakatia-a-madagascar-contre-laccaparement-de-terres/>

(2) <https://www.madagascar-tribune.com/Le-habitants-de-Nosy-Mitsio-toujours-plus-inquiets-de-perdre-leurs-droits-sur.html>

(3) <https://www.youtube.com/watch?v=-xvRqRNU6zl>

(4) <https://p7.storage.canalblog.com/74/06/448497/128209634.pdf>

(5) <https://www.africaintelligence.fr/afrique-australe-et-iles/2023/09/29/autour-de-rajoelina-la-guerre-souterraine-des-deal-maker, 110059185-ar2>

(6) Decreto n. 2015-721 di istituzione dell'area protetta "Ankarea"

(7) Relazione e articoli 4 e 15 della legge 2008-013 sul pubblico dominio :

<http://justice.mg/wp-content/uploads/textes/1TEXTES%20NATIONAUX/DROIT%20PRIVE/Textes%20sur%20le%20land/laws%20and%20ordinances/7.pdf>

(8) Legge n. 96-016 del 13 agosto 1996

(9) Decreto n. 99-954 del 15 dicembre 1999, modificato dal Decreto n. 2004-167 del 3 febbraio 2004, relativo all'attuazione della legge sulla sicurezza alimentare.

compatibilità ambientale degli investimenti (MECIE)

(10) https://miavana.com/?gad_source=1
